



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
**“Yael”**

**SETTORE e Area di Intervento:**  
**Cod.E Settore EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE**  
**Area d'intervento: Cod.01 Centri di aggregazione (bambini,giovani e anziani)**

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

- 1) Promuovere incontri e spazi di ascolto del territorio, al fine di sensibilizzare la comunità locale sulle problematiche delle Ragazze in difficoltà e a rischio di emarginazione e che vivono situazioni di disagio scolastico,relazionale,familiare e sociale in particolar modo quelli riferibili **all'evasione e all'abbandono scolastico**.
- 2) Sensibilizzare la comunità locale rispetto al volontariato e al servizio civile.
- 3) Acquisizione di competenze in ambito sociale.
- 4) Acquisizione di abilità per lavorare in équipe ed in rete.
- 5) Elaborazione di momenti individuali e di gruppo per una maggiore capacità di riflessione ,confronto e approfondimento sulle varie dimensioni della propria vita.
- 6) Crescita nelle abilità relazionali e di costruzione di rapporti interpersonali volti a sperimentare la gratuità ,l'accoglienza,la solidarietà, la condivisione e l'autonomia.
- 7) Sviluppo di incontri con gli altri volontari e giovani di altre realtà e gruppi.

### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

**N° 2 VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE saranno impiegati:**

dal lunedì al sabato e dalle ore 14,00 alle 19.00 in:

- **Attività di Ausilio Didattico e Doposcuola:**
- **Attività di Servizi Laboratorio Ludico Espressivi e Formativi:**

Laboratorio Teatrale e di Educazione all'alimentazione e al Rispetto per l'Ambiente

**N° 2 VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE saranno impiegati:**

dal lunedì al sabato e dalle ore 14,00 alle 19.00 in:

- **Attività di Ausilio Didattico e Doposcuola:**
- **Attività di Servizi Laboratorio Ludico Espressivi e Formativi:**  
Laboratorio Pittorico e Fotografico
- **Raccolta materiale formativo – creazione dispense**
- **Publicizzazione dell'iniziativa (strumenti di informazione):**

- *Promozione dell'iniziativa attraverso comunicati stampa da divulgare presso le testate giornalistiche e radio – televisive a carattere locale, regionali e nazionali; pubblicazione articoli su riviste di promozione territoriale, culturale e turistica locali e nazionali; pubblicazione sul sito web IPF.*

- **Attività di Segreteria:**

- *Aggiornamento degli archivi;*
- *Aggiornamento dei Registri: Registro Richieste Servizi, Registri interventi-attività realizzati, Registro utenti, Registro presenze volontari;*
- *Report utenti e servizi.*

- **Attività Numero Telefonico Dedicato:**

- *Rispondono alle telefonate stilando un report delle stesse ed un elenco delle richieste degli utenti;*
- *Danno informazione sui servizi dell'Associazione;*
- *Contattano le istituzioni, i servizi sociali e le direzioni didattiche per offrire supporto alle famiglie ed ai minori e proponendo una rete di solidarietà per un'azione di concerto nella lotta ai disagi giovanili.*

#### **CRITERI DI SELEZIONE**

**-Si rinvia al Sistema di Reclutamento e Selezione presentato e verificato dall'Ufficio in sede di Accreditamento e conforme ai criteri UNSC definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009 n.173.( voce 18)**

**- L'IPF si avvarrà dei criteri di selezione dei volontari così come ulteriormente dettagliato nel modello già inviato in sede di accreditamento( voce 19)**

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

13) Numero ore di Servizio settimanale dei volontari ,ovvero monte ore annuo: 30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari( minimo 5, massimo 6) : 5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio :

Sarà richiesto al volontario/a in servizio civile:

- frequenza obbligatoria delle ore della formazione (generale e specifica) erogata dall'Ente;
  - particolare disponibilità, riservatezza, puntualità;
  - flessibilità oraria;
  
  - riservatezza e rispetto della normativa sulla privacy;
  - rispetto della normativa sulla sicurezza sul luogo di lavoro;
  - partecipazione alle attività di promozione ,prevenzione in ambito educativo e di sensibilizzazione sul territorio;
- rispetto dei principi e dei regolamenti dell'IPF;
- Tesserino di riconoscimento;
  - Redazione periodica di relazione sulle attività svolte.

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

esperienze in ambito sociale

Predisposizione allo svolgimento dei servizi sociali e al rapporto interpersonale (in particolare con le donne appartenenti a categorie sociali deboli)

Conoscenza del computer

Sono inoltre requisiti preferenziali:

Patente tipo "B"

Esperienza di volontariato

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

- Sede IPF Sez.55, Condofuri (RC)

-Numero posti senza vitto e alloggio: 4

#### **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

26) La formazione specifica sarà curata dall'ente di formazione Vitasì, che certificherà le competenze dei volontari, certificazione valida ai fini curriculari e ai fini del calcolo dei crediti universitari

27) Presso l'Università Telematica Unipegaso saranno svolte attività formative a favore dei volontari ai sensi della legge 64/2001, quali Tirocini, col conseguimento dei relativi Crediti Formativi Universitari, come da protocollo d'intesa allegato

28) Il progetto presentato consente l'acquisizione delle seguenti competenze:

- costruire messaggi chiari al fine di fornire informazioni corrette e puntuali ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione
- adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia
- collaborare con gli operatori coinvolti nel progetto, in riferimento ai propri compiti e ai risultati da raggiungere
- integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non
- adeguarsi al contesto: relativamente al linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole degli orari
- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- gestire ed elaborare i propri vissuti e la propria emotività rispetto alle situazioni di sofferenza
- lavorare in team al fine di produrre risultati che siano frutto del lavoro di équipe
- assumere le necessarie decisioni gestionali nella capacità di confronto e condivisione con una propria elaborazione e autonomia
- collaborare con il personale del servizio ed i colleghi volontari in servizio civile
- promozione di attività sociali, artistiche e culturali per la sensibilizzazione del territorio
- collaborazione nello sviluppo di attività in rete
- tecniche acquisite sul campo in riferimento all'accoglienza e all'ascolto delle ragazze, giovani donne, famiglie e del territorio
- - mediare tra la domanda di bisogno e la risposta della rete. Per la certificazione di competenze e professionalità acquisite dai volontari l'Ente si affiderà ad un ente terzo, identificato nell'ente di formazione **Vitasì**, accreditato per i servizi OSS- Operatore socio-sanitario ed **Ente di Formazione Accreditato con D.R. Reg. Calabria n. 5062 del 16/04/2012**, con Certificazione di qualità a norma UNI EN ISO 9001:2008

L'ente suddetto riconosce e certifica le seguenti competenze attinenti al progetto (utili alla crescita professionale dei volontari):

#### **Capacità e Competenze professionali e tecniche:**

- assimilazione dei contenuti oggetto della formazione ricevuta;
- assimilazione di competenze spendibili in ambito lavorativo quali offerta di servizi Ludico-ricreativi e laboratoriali, competenze Web e Grafica;
- capacità di controllo documentazione, schedatura e archiviazione.

### **Capacità e Competenze ambito amministrativo:**

- capacità di produrre registri, report e/o relazioni;
- di predisporre e utilizzare schede per la rilevazione e raccolta di dati relativi a servizi.

### **Capacità e Competenze relazionali:**

- consolidamento di alcune capacità di base per migliorare le proprie prestazioni e il contatto diretto con le persone, analizzando il senso della propria scelta e sviluppando competenze comunicative e di lavoro di gruppo;
- capacità di lavorare in team e per progetti;
- capacità di osservare e descrivere comportamenti e situazioni, di utilizzare tecniche specifiche di comunicazione con gli utenti.

### **Competenze trasversali:**

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione;
- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati all'ascolto ed al Counselling;
- Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non e lavorare in team per produrre risultati collettivi;
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- Gestire i disagi emersi con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;
- Collaborare con il Personale dell'Ente e stabilire relazioni positive con i minori e le famiglie di appartenenza.

### **Competenze specifiche:**

- Conoscere le problematiche psico-sociali relative all'emarginazione ed esclusione dei minori e su modalità di intervento (bassa soglia – accompagnamento sociale – servizi di prossimità socio-educativi);
- Riconoscere le problematiche specifiche legate alla tipologia di utenza (disagi, microcriminalità, devianze, abuso di sostanze psicotrope);
- Collaborare a identificare metodologie di intervento e alla costruzione della rete relazionale con servizi ed istituzioni competenti per territorio;
- Possedere una capacità di interazione con minori svantaggiati e a rischio di dispersione scolastica, in difficoltà socio economica e competenza nell'accompagnamento di tali soggetti in un percorso di autonomia e liberazione dal disagio;
- Collaborare alla identificazione delle metodologie di intervento e alla costruzione della necessaria rete relazionale con servizi ed istituzioni competenti per territorio;
- Applicare tecniche di animazione, socializzazione per favorire l'integrazione dei minori in gruppi omogenei;
- Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di percorsi individualizzati di accompagnamento nella soluzione del disagio;
- Possedere capacità di ascolto empatico che elimina le barriere della comunicazione;
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza;
- Avere la capacità di entrare in rete e interagire con le realtà pubbliche e private che si occupano di disagio minorile;
- Avere la capacità di progettare percorsi di uscita dal disagio sociale attraverso il counselling e l'ascolto;
- Orientamento al lavoro e ricerca di opportunità lavorative, tirocini formativi per minori e giovani in genere;
- Promuovere il coordinamento di attività tra enti diversi operanti nei campi giustizia, pace e solidarietà;
- Saper utilizzare l'Office Automation e di Internet per fini operativi, di comunicazione e coordinamento;

- Essere in grado di accompagnare e supportare il minore nelle attività ludico educative controllandone l'ordine, il rispetto delle regole;
- Collaborare all'utilizzo di tecniche specifiche di animazione: attività di intrattenimento (giochi, musica, film ecc...); attività occupazionali (disegno, patchwork, manipolazione creta, pittura) attività culturali (raccolta storie personali, drammatizzazione)
- Possedere capacità di analisi delle richieste e lettura dei bisogni espressi e inespressi della persona;
- Conoscere i principali aspetti della normativa sull'immigrazione;
- Mantenere condizioni di igiene ambientale, nonché pulizia e cura della persona;
- Possedere una conoscenza generale sulle principali patologie psicologiche e disagi minorili e intrattenere con modalità relazionali adeguate rapporti con l'utenza.
- Possedere una conoscenza generale sulle patologie e modalità relazionali adeguate ai casi di tossicodipendenza ed etilismo;
- Archiviare e catalogare su supporto elettronico materiale su supporto magnetico e pubblicazioni.

La formazione è condotta da personale interno, con esperienza nella formazione.

Dal punto di vista metodologico-didattico, gli argomenti sono trattati utilizzando sia la lezione frontale, sia metodologie didattiche partecipative, proprie delle dinamiche non formali. Nello specifico le tecniche utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, i giochi di ruolo, case study; tecniche della relazione interpersonale e della negoziazione; simulazioni e lavori di gruppo; esercitazioni ;Presentazione di materiale audio visivo; ascolto e riflessione su testimonianze.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

40) Il percorso formativo prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

##### **Accoglienza e presentazione del corso:**

- L'Istituto per la Famiglia – Presidente dell'Associazione
- Presentazione del progetto: obiettivi, fasi, azioni - Responsabile del progetto

##### **Modulo 1 – Cenni sul D. LGS. 81/2008 ( totale ore 5)**

###### **Dott. Verduci Maurizio**

1. D.LGS.81/2008. Definizioni;
2. ruoli e compiti del servizio di prevenzione e protezione,
3. obblighi dei lavoratori, dei dirigenti, dei preposti,
4. analisi dei rischi associati alla mansione ed agli ambienti di lavoro: rischio videoterminali, postura, microclima;
5. Dispositivi di protezione collettivi e individuali;
6. misure di primo soccorso;
7. misure di intervento in caso di incendio,
8. segnaletica di sicurezza;

rischi associati all'utilizzo di macchinari ed attrezzature: rischio elettrico

##### **Modulo 2 Concetti di base della tecnologia dell'informazione e della Comunicazione Hardware (totale ore 10)**

###### **Dottor Verduci Fortunato**

1. Terminologia di base
2. Tipi di computer
3. Componenti di base di un personal computer
4. Hardware
5. Dispositivi di memoria
7. Pacchetto Office
8. Microsoft Word
9. Microsoft Excel

### **MODULO n 3 Conoscenze linguistiche (totale ore 10)**

**Dott.ssa Moscato Palma**

- 1 L' integrazione interculturale;
- 2 Conoscenza della Grammatica di base Inglese;
- 3 Fraseologia per la comunicazione.

### **MODULO n 4 Elementi di psicologia della persona (totale 10 h)**

**Dott. ssa Ieracitano Maria**

- 1 Struttura triadica dell'IO, teorie di Freud;
- 2 Autostima, senso di efficacia; Locus of contro;
- 3 Disturbi di personalità;
- 4 Disagio e dipendenze

### **MODULO n 5 Metodologie come contrasto all'esclusione e all'emarginazione (totale 10 h)**

**DOTT.SSA IERACITANO SAVERIA**

- 1 Diritti di cittadinanza .
- 2 le politiche sociali
- 3 servizi territoriali come strumento di contrasto all'esclusione e all'emarginazione

### **MODULO n 6 Metodologie attive di formazione (totale 7 h)**

**DOCENTE MORABITO NATALIA**

- 1 Metodologie attive di formazione;
- 2 Importanza e forza del gruppo;
- 3 Brain storming;
- 4 Problem solving;

### **MODULO n 7**

**Dott.ssa Logoteta Caterina Le professioni nel sociale (totale 10 h)**

- 1 La progettazione ,
- 2 Le professioni sociali
- 3 Il lavoro in ambito sociale;

1) 41) Durata:

Il progetto prevede un percorso formativo specifico <b>72 ore</b> .		
<b>Modulo n° 1</b>	<b><i>Cenni sul D. LGS 81/2008 applicati all'attività da svolgere da parte dei Volontari</i></b>	<b>7</b>
<b>Modulo n° 2</b>	<b><i>Privacy: il trattamento dei dati personali e sensibili</i></b>	<b>7</b>
<b>Modulo n° 3</b>	<b><i>Tecniche e metodologie per la ricerca, il trattamento e l'inserimento delle informazioni</i></b>	<b>7</b>
<b>Modulo n° 4</b>	<b><i>Reti informatiche</i></b>	<b>6</b>
<b>Modulo n° 5</b>	<b><i>L'attività di comunicazione al cittadino nel front office</i></b>	<b>6</b>
<b>Modulo n° 6</b>	<b><i>Lettura dei bisogni degli utenti</i></b>	<b>21</b>
<b>Modulo n° 7</b>	<b><i>Elementi e nozioni sul disagio giovani</i></b>	<b>6</b>

Modulo n° 8	<i>La genitorialità</i>	6
Modulo n° 9	<i>Tecniche di progettazione sociale</i>	6
<b>TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA</b>		<b>72</b>

## Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

L'IPF garantirà l'effettuazione di un'azione che prevede la verifica di conoscenze e competenza, sia alla luce del monitoraggio (verifica di processo) sia alla luce della valutazione periodica e finale (verifica di prodotto).

La valutazione della formazione sia generale che specifica prenderà in considerazione i seguenti aspetti:

- ❖ Gradimento da parte dei partecipanti;
- ❖ Verifica dei contenuti appresi;
- ❖ Capacità di progettualità sul percorso di servizio civile.

Al fine di verificare la validità degli strumenti adottati, della loro applicazione e dell'impianto generale del programma formativo, verrà attivato un programma di valutazione con oggetto la misurazione del raggiungimento degli obiettivi.

Sono previste tre verifiche che verranno effettuate:

- **Fase I** – Verifica di entrata, somministrata a tutti i volontari al momento dell'inizio del corso, mirata a determinare la tipologia ed il livello delle loro competenze, correlate con gli obiettivi del corso.
- **Fase II** – Ad ogni incontro, nella fase finale, è previsto un momento di debriefing che mira ad aiutare i partecipanti a riflettere sulle esperienze e ad articolare le loro prospettive in modo che il gruppo possa esplorare dette esperienze ed apprendere dalle stesse.
- **Fase III** – Verifica di controllo somministrata ai volontari alla fine del corso, finalizzata a misurarne il grado di raggiungimento degli obiettivi

Gli strumenti di misurazione dei livelli di apprendimento sono costituiti da:

- confronto individuale;
- valutazione del livello di conoscenze pregresse, tramite questionario di valutazione individuale;
- questionario di valutazione delle attese;
- valutazione del livello di apprendimento (per modulo didattico), mediante apposito questionario di auto-valutazione;
- questionario di valutazione del gradimento del modulo didattico.

Riguardo alla verifica del gradimento del corso di formazione da parte dei partecipanti si metteranno in atto le seguenti azioni:

- Utilizzo di scale di Gradimento da parte dei partecipanti alla formazione per valutare il gradimento del corso. Saranno utilizzati

questionari di gradimento sulla base delle scale Likert costruite utilizzando 5 differenti livelli di valutazione (Moltissimo, Molto abbastanza, poco, per nulla). Il questionario di valutazione potrà contenere item tipo “Il tempo per la formazione è stato adeguato”, “Le modalità didattiche del docente sono state chiare ed esaustive?”, “Le strutture preposte alla formazione (aule, arredi) sono state adeguate allo svolgimento delle lezioni?” ecc).

- Redazione da parte dell’OLP di un diario giornaliero in cui verrà descritto il numero di partecipanti, la produzione di contenuti da parte dei partecipanti, il numero degli interventi effettuati, la tipologia delle domande, ecc.
- Compilazione di schede sull’andamento della formazione da parte del gruppo classe.

Riguardo alla verifica dei contenuti appresi si attueranno le seguenti azioni:

- Utilizzo di questionari di apprendimento di contenuti in termini di conoscenze acquisite e percezione di abilità. Il questionario potrà contenere domande tipo: “dopo aver frequentato il corso penso di saper costruire un progetto individuale di servizio civile?”);
- Utilizzo di Focus group per la verifica dell’acquisizione di contenuti.

Riguardo la dimensione della progettualità verranno utilizzate le seguenti azioni:

- Verifica della capacità di costruzione e meta- riflessione sul proprio progetto di servizio civile;

Valutazione di attività di esercitazione e simulazione a gruppi nel corso della quale si vivranno i ruoli di amministratori, associazioni, responsabili dell’IPF o semplici cittadini coinvolti nell’iter di realizzazione di uno specifico progetto.